

## Ricreare le Organizzazioni Spirituali

(Mark Thurston)

La storia dimostra che una delle sfide umane maggiori è creare gruppi e organizzazioni che non soltanto sposino degli alti ideali ma li vivano pure. Le religioni organizzate sono soltanto un tipo di esempi che a volte falliscono miseramente e altre volte hanno molto successo nel mettere in pratica, all'interno dell'organizzazione stessa, i principi stessi che insegnano al mondo in generale.

Edgar Cayce e la sua cerchia immediata di sostenitori certamente aspirarono a costruire un'organizzazione - l'Associazione per la Ricerca e l'Illuminazione - che sarebbe servita come modello per vivere i principi che insegnava. Quel compito non fu sempre facile, e molte delle cosiddette "Lecture sull'Opera", come la 254-92, erano piene di consigli sul come mantenere l'organizzazione focalizzata su quell'alto ideale.

Le idee in questa lettura sono tanto rilevanti oggi quanto lo furono nel 1936. Stiamo continuamente ricreando la A.R.E. - tutti noi, non solo il personale e i volontari a Virginia Beach. Inoltre questi principi sono pertinenti per altri gruppi e organizzazioni a cui ognuno di noi appartiene.

Per molti aspetti un gruppo di persone è come un individuo. Possiamo vedere come "ogni organizzazione ha il suo equivalente fisicamente, mentalmente, spiritualmente" (paragrafo 13). Inoltre il gruppo o l'organizzazione ha un'esistenza collettiva e una coscienza di gruppo. Se guardiamo da vicino alcuni dei raggruppamenti di cui facciamo parte ora - famiglia, vicinato, gruppo di studio, team di lavoro - siamo obbligati a vedere queste esistenze collettive in cui partecipiamo per gran parte di una giornata tipica. E proprio come la salute e la crescita di una singola persona segue le leggi universali, così anche per un'organizzazione "valgono le stesse leggi" (paragrafo 5)

Una di quelle leggi universali dice che la nostra esperienza in un mondo materiale, tridimensionale è una proiezione di ciò che è stato creato in precedenza ad un livello dimensionale più elevato. Il mondo fisico è un riflesso del mentale e dello spirituale. Là esiste il potenziale per creare un'organizzazione perfetta (o "corpo perfetto", come il paragrafo 4 lo descrive) nei pensieri e nei desideri spirituali dei membri del gruppo. L'effettiva manifestazione nella materialità implica probabilmente delle limitazioni e delle influenze portatrici di confusione che le impediscono di sembrare "perfetta". Ma l'immagine ideale può venire radicata nella mente collettiva se viene fatto uno sforzo cosciente da parte dei partecipanti individuali del gruppo.

E' naturale che l'opportunità creativa non è soltanto nel momento in cui il gruppo o l'organizzazione ha origine. Motivazioni, intenzioni e scopi sono certamente cruciali all'inizio, si tratti di promesse matrimoniali, articoli di costituzione di una società o qualsiasi altra dichiarazione inaugurale. Ma questa non un'occasione unica. Le nostre famiglie, i club, le congregazioni di chiesa o sinagoga, gli affari e le organizzazioni di servizio stanno continuamente ricreandosi a livello di atteggiamenti, emozioni e intenzioni tenuti dai membri.

Da dove vengono aiuto e guida per un'organizzazione quando cerca di raggiungere la stabilità e compiere la sua missione? Diversi membri della cerchia intima di Cayce erano interessati alla possibilità di esseri non materiali che avrebbero potuto dare una direzione, probabilmente parlando direttamente attraverso Cayce, ma forse anche attraverso i loro stessi sogni e meditazioni. Il consiglio qui non nega la realtà di anime disincarnate, angeli custodi o esseri della gerarchia spirituale. Ma avverte nei paragrafi 7 e 8 che tali faccende possono facilmente portare alla confusione, se gli scopi spirituali non vengono precisamente definiti. La questione diventa "In che cosa e in chi poniamo la nostra fede - in un essere disincarnato o in Dio?" Il problema può diventare persino "più confusione" per gruppi che per individui.

Anche se tutto il tempo l'aiuto arriva sicuramente da esseri invisibili - per esempio delle influenze sottili sui nostri pensieri, sentimenti e la vita notturna dei sogni - quanto dovremmo focalizzarci su questo processo? Il consiglio di Cayce qui è di stare in guardia, semplicemente perché un essere non fisico non è necessariamente onnisciente. La sua spiegazione classica è che quando muore un

membro della Chiesa Episcopale (per esempio) tutto ciò che possiamo dire per certo di quello stato dopo la morte è che lui o lei sarà ora un episcopale morto - cioè, l'anima porta con sé i pregiudizi e i preconcezioni che aveva prima della morte. Gruppi e individui devono usare un discernimento attento ogni volta che intendono seguire tale guida occulta.

Forse il consiglio più significativo in questa lettura - il consiglio che ha l'applicazione più diffusa - riguarda l'evitare di creare divisione (vedi paragrafi 10-12). Perché un'organizzazione o un gruppo operi al suo massimo potenziale i membri devono permettere ai loro sé individuali (o sé superiori) di rispondere allo Spirito. Quando il sé della personalità è l'influenza dominante il risultato probabile è una visione e un ordine del giorno limitati e l'organizzazione rischia di diventare un'altra voce gridata nella cacofonia delle controversie umane.

La messa in guardia di Cayce dalla tentazione di diventare un altro scisma ancora o un culto è probabilmente ancora più rilevante ora che 60 anni fa. Nell'era moderna dei mercati di nicchia è facile pretendere il successo solo perché un'organizzazione trova qualche pubblico che risponde al suo messaggio. Però affermare l'unità è la sfida per ogni organizzazione che vuole fornire la leadership nella società di un nuovo millennio. Lo spirito autentico di una nuova era - la forza di guida che permetterà all'umanità di sopravvivere e di fiorire - trova legami e punti in comune piuttosto di dare energia alla frammentazione di idee. "Rancori, scismi, -ismi, culti devono diventare inutili..." L'A.R.E. o qualsiasi altra organizzazione devono dare un vero contributo negli anni a venire, quella è la sfida che dobbiamo affrontare.

## *La Lettura*

Questa lettura psichico, 254-92, data da Edgar Cayce nella sua casa sull'Arctic Crescent, Virginia Beach, Virginia, questo 16 dicembre 1936, in accordo con la richiesta fatta dal Manager dell'Associazione per Ricerca e Illuminazione, il Sig. Hugh Lynn Cayce. Presenti: Edgar Cayce; Gertrude Cayce, conduttrice; Gladys Davis, stenografa. Hugh Lynn Cayce.

Gertrude Cayce: Opera e progetti dell'Associazione per Ricerca e Illuminazione S.p.A. nello studiare e presentare l'opera psichica di Edgar Cayce. Cerchiamo consiglio e guida per portare avanti questa opera. Considererete gli affari dell'Associazione sotto il punto di vista degli argomenti generali che verranno presentati, e rispondete alle domande che verranno poste.

1 Edgar Cayce: Sì, abbiamo l'opera dell'Associazione per la Ricerca e l'Illuminazione, S.p.A.; e i suoi progetti e i suoi sforzi per presentare l'opera, le informazioni psichiche che possono essere date attraverso Edgar Cayce.

2 Dapprima, come noi daremmo, per l'informazione generale e per lo studio di coloro che possono incaricarsi in qualche modo a presentare le informazioni di una fonte psichica o laddove esse possono avere un'influenza nella vita degli individui:

3 Dapprima, come corporazione, come organizzazione, l'Associazione per la Ricerca e l'Illuminazione S.p.A. presenta un problema da considerare in se stessa.

4 Sappiate che tutte le leggi che fanno parte delle attività sono le stesse, e che ciò che è entrato prima nella materializzazione ha avuto il suo inizio nel regno mentale e spirituale, ed è un corpo tanto perfetto in quei regni (o più perfetto, questo dipende dalla base dell'inizio o dal desiderio che gli ha dato l'esistenza) quanto lo è sul piano materiale.

5 E, come è sempre stato dato, quelle influenze sono le stesse nell'applicazione o nei rapporti con tali organizzazioni come con ogni individuo o ogni organizzazione individuale. E le stesse leggi si applicano in questi.

6 Perciò, nel cercare informazioni su come condurre gli affari e portare avanti gli ideali e gli scopi

di una tale organizzazione considerate le fonti da cui tali informazioni possono venire e a che cosa e come esse si applicano nella direzione di ciò che è stato stabilito come ideale. E sappiate che esiste solo un ideale.

7 Ma come è stato dato riguardo agli individui: “Egli ha incaricato i Suoi angeli nei tuoi confronti, perché mai tu non urti con il piede contro una pietra.” E’ applicabile allo stesso modo per una qualsiasi organizzazione di gruppo come per un’entità individuale. Eppure nell’applicazione pratica si crea piuttosto confusione se non si rimane fedele agli ideali e agli scopi che sono di natura spirituale.

8 Questo non intende indicare che ci siano delle anime o entità individuali che sono state messe da parte o scelte da una gerarchia di un altro regno per occuparsi degli affari, come qualcuno vorrebbe far credere. Non che non lo facciano o che non possano, ma è quello il vostro ideale? E’ quello il vostro scopo, che debba diventare una cosa personale? O è piuttosto che deve essere un canale attraverso il quale la paternità di Dio, la fratellanza dell’uomo, la Coscienza Cristica possano essere applicate nella vita e negli affari degli individui in ogni modo e maniera?

9 Poiché non considerate neanche per un momento (poiché questo potrebbe continuare all’infinito) che un’entità-anima individuale che passa da un livello terreno come cattolico, metodista, episcopale sia qualcos’altro perché è morto! E’ solo un episcopale, cattolico o metodista morto. E tali personalità e i loro tentativi sono la stessa cosa; soltanto quell’ideale! Poiché tutti sono uguali sotto la legge di Dio, e come disse Egli proprio sul rispettare la casa? “Essi non sono né sposati né vengono dati in matrimonio nella casa celeste, bensì sono una cosa sola!”

10 Perciò gli ideali e gli scopi dell’Associazione per la Ricerca e l’Illuminazione S.p.A. non sono di funzionare come un altro scisma o -ismo. Statene alla larga! Poiché questi avvertimenti sono stati dati ripetutamente. Sempre meno personalità, sempre più Dio e Cristo nei rapporti con il prossimo.

11 Senza dubbio quelle fasi dell’attività dell’Associazione, sul piano materiale, devono dare delle prove concrete e presentare delle dimostrazioni concrete che essa si basi sulla verità mentale e spirituale. Ma non che debba mettere su un’organizzazione che deve essere uno scisma o un culto o -ismo, o accumulare denaro o ricchezza o fama o posizione o un ufficio che deve funzionare in opposizione con qualsiasi gruppo già organizzato.

12 Come ha operato il Maestro? In chiesa, nella sinagoga, nei campi, nei laghi, sulle sabbie e in montagna, nel tempio! E Egli ha forse sfidato quelli? Ha istituito qualcosa di diverso? Ha condannato la legge dei romani o degli ebrei o degli esseni o dei sadducei , o uno dei culti o -ismi del giorno? Tutti, Egli diede, sono come una cosa sola - sotto le leggi! E rancori, scismi, -ismi, culti devono diventare inutili; affinché la vostra Guida, la vostra Via, il vostro Maestro, sì proprio il Cristo - come manifestato in Gesù di Nazareth - possa essere fatta conoscere al vostro prossimo!

13 Così, nelle vostre considerazioni, cercate di sapere sempre di più come ogni organizzazione ha il suo equivalente fisicamente, mentalmente, spiritualmente, e l’informazione vi potrà essere data.

14 Avete quindi un’organizzazione con un essere fisico, con un essere mentale, con un concetto spirituale. E soltanto ciò che non è puramente idealistico ma in armonia con le regole di Dio, del Cristo, le unzioni di Gesù, può essere quello che può crescere e diventare una cosa vivente nell’esperienza, nei corpi, nelle menti; sì, per la consapevolezza stessa delle anime degli uomini a chi un tale gruppo, una tale organizzazione servirebbe.

15 Nel funzionamento fisico quindi le attività devono avere senza dubbio una considerazione dovuta e appropriata. Ma fate che ogni fase dell’Opera presenti come, non solo mentalmente ma spiritualmente, c’è una base nella verità, come è messo in evidenza nella Coscienza Cristica come esemplificato da Gesù, come è stato proclamato da molti dei santi di una volta.

16 E allora potete essere sicurissimi che tutte quelle influenze dal regno spirituale sono come una cosa sola. Poiché, se è, come avete visto a volte, il Signore della Via [l’arcangelo Michele?] o il Cristo Stesso come Gesù, o altri, inviati come un aiuto, dipende dal fatto se mantenete quell’ideale che è Una cosa sola con la Verità Universale per e all’uomo.